

Sommario

FAQ - SAVE the CHILDREN Italia	1
IDENTITA', MISSIONE E VALORI	1
OBIETTIVI E MODO DI OPERARE	3
LE NOSTRE LINEE DI CONDOTTA	5
LE RISORSE UMANE	5
LA STRUTTURA	7
LA TRASPARENZA E LA RENDICONTAZIONE	8
I PROGETTI IN ITALIA E ALL'ESTERO	9
L'ADVOCACY	10
CAMPAGNE E ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE	11
VOLONTARIATO	11
LA RACCONTA FONDI	13
LE MODALITA' E I PRODOTTI DI RACCOLTA FONDI	15
IL 5 X MILLE	18
INFORMAZIONI VARIE PER I SOSTENITORI	19
AZIENDE: VANTAGGI E POSSIBILITA'	20

FAQ - SAVE THE CHILDREN ITALIA

IDENTITA', MISSIONE E VALORI

Chi siamo?

Save the Children è la più importante organizzazione internazionale indipendente dedicata dal 1919 a salvare i bambini in pericolo e a promuovere i loro diritti, subito e ovunque, con coraggio, passione, efficacia e competenza. Opera in 119 paesi del mondo con una rete di 30 organizzazioni nazionali e una struttura internazionale (Save the Children International). Save the Children nel mondo è una Organizzazione Non Governativa (ONG) con status consultivo presso il Consiglio Economico e Sociale delle Nazioni Unite (ECOSOC). (http://www.savethechildren.it/chi_siamo.html).

Save the Children Italia è stata creata alla fine del 1998 e ha avviato le sue attività nel 1999. È una Associazione senza scopo di lucro che reinveste interamente gli utili per realizzare i propri scopi statuari. Save the Children Italia è nata infatti come Organizzazione Non Lucrativa di Utilità Sociale (ONLUS) e dal

2006 è anche riconosciuta come ONG dal Ministero degli Esteri¹ e concentra le sue attività nella cooperazione allo sviluppo e nella risposta umanitaria, portando avanti attività e progetti rivolti sia a bambini dei cosiddetti paesi in via di sviluppo, sia a quelli che vivono sul territorio nazionale.

Save the Children realizza – in stretto contatto con le comunità locali – programmi di medio-lungo termine e interviene in situazioni di emergenza causate da conflitti o catastrofi naturali. Fa inoltre pressione su governi e istituzioni nazionali e internazionali per migliorare le condizioni di vita dei bambini.

Gli ambiti di intervento dell'Organizzazione sono i seguenti: educazione, salute, risposta alle emergenze, protezione dall'abuso e sfruttamento, contrasto alla povertà e sicurezza alimentare, rafforzamento dei sistemi di tutela dei diritti e partecipazione dei minori.

Per pianificare, gestire, realizzare, monitorare e valutare tutti i programmi sviluppati, Save the Children adotta un approccio che si fonda sulla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza ratificata dall'Italia nel 1991.

Cosa si intende per “diritti dei bambini”?

I diritti dei bambini sono stati sanciti dalla Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza (UN *Child Right Convention*, CRC), adottata all'unanimità dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 novembre 1989 e ratificata dall'Italia nel 1991. La Convenzione stabilisce che i diritti da essa sanciti siano applicati ovunque ed in qualsiasi momento, inclusi: il diritto alla vita, alla salute e a un'educazione che consenta di sviluppare pienamente la propria personalità e il proprio carattere; il diritto ad essere consultati prima su qualsiasi decisione che li riguardi, a esprimere la propria opinione che deve essere presa in seria considerazione; il diritto a non essere discriminati in alcun modo per motivi di religione, etnia, colore, sesso, opinione politica propria o della famiglia di cui fanno parte; il diritto ad essere protetti contro ogni forma di violenza, maltrattamento o sfruttamento; il diritto al tempo libero, al gioco e al riposo.

Cosa intende Save the Children per “bambini”?

Per Save the Children, da sempre, il rispetto di genere rappresenta una priorità fondamentale e, in tutte le nostre attività, poniamo la massima attenzione al rispetto delle bambine. Per semplificazione e sintesi, Save the Children si riferisce genericamente ai beneficiari utilizzando il termine “bambini” come falso neutro e cioè con riferimento sia a bambine che bambini. Tale termine, sempre ai fini della semplificazione del linguaggio, comprende anche la fascia d'età dei ragazzi fino ai 18 anni inclusi.

Cosa caratterizza Save the Children?

Quello che maggiormente caratterizza Save the Children è la **centralità dell'infanzia nel lavoro dell'Organizzazione**. Save the Children è stata fondata nel 1919 da una donna illuminata, Eglantyne Jebb, che ha rivoluzionato il modo di vedere l'infanzia affermando che i bambini sono detentori di diritti e che ogni attività deve essere fatta nel loro superiore interesse. Save the Children lavora con un approccio fondato sui diritti (*Child Rights Programming*) per pianificare, implementare e monitorare tutti gli interventi programmatici e le azioni di *advocacy*. Questo significa in primo luogo riconoscere il minore non soltanto come oggetto di tutela e assistenza ma come soggetto di diritto, e quindi titolare di diritti in prima persona.

Cosa significa mettere i bambini al centro?

In tutti i suoi interventi Save the Children lavora con un approccio che considera il minore quale soggetto di diritto, attivo e consapevole. Al fine di ottenere dei cambiamenti positivi per i bambini e una maggiore

¹ Con lettera del Ministero degli Affari Esteri datata 23 novembre 2006 Save the Children è stata riconosciuta idonea ai sensi dell'art. 28 della Legge n. 49/87 per le attività di “Realizzazione di programmi nei Paesi in via di sviluppo”, “Formazione di cittadini nei Paesi in via di sviluppo”, “Informazione” ed “Educazione allo Sviluppo”.

tutela e attuazione dei loro diritti, l'Organizzazione si impegna perché norme, politiche e prassi - nazionali e internazionali - siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza e affinché i bambini siano sempre al centro della propria azione programmatica, quali detentori di diritti. Significa quindi fare in modo che tutti i diritti riconosciuti dalla Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza siano effettivamente attuati per tutti i bambini, a partire dal diritto all'ascolto su tutte le questioni che li riguardano.

Qual è la missione di Save the Children?

La missione di Save the Children è quella di promuovere miglioramenti significativi nel modo in cui il mondo si rivolge ai bambini e ottenere cambiamenti immediati e duraturi nelle loro vite.

Lo scopo dell'Organizzazione è quello di mettere l'infanzia al centro delle politiche e di lavorare alla definizione di nuovi spazi di responsabilità pubblica, sperimentando alleanze con una pluralità di attori del settore pubblico e privato. Save the Children crede anche nella necessità di sensibilizzare il grande pubblico sulle tematiche legate all'infanzia perché solo creando una forte consapevolezza dei problemi e condivisione delle possibili soluzioni queste azioni potranno diventare davvero incisive e determinanti.

Qual è la visione di Save the Children?

La visione di Save the Children si basa su un mondo in cui ad ogni bambino sia garantito il diritto alla sopravvivenza, alla protezione, allo sviluppo e alla partecipazione.

Quali sono i valori di Save the Children?

Save the Children Italia si riconosce nei seguenti valori di riferimento:

Trasparenza: essere personalmente responsabili nell'utilizzare le risorse in modo efficiente, e adottare il massimo livello di trasparenza nei confronti dei donatori, dei partner e, più di ogni altro, dei bambini.

Ambizione: essere esigenti con se stessi e con i colleghi, stabilire obiettivi ambiziosi e impegnarci per migliorare la qualità di tutto ciò che viene fatto per i bambini.

Collaborazione: perseguire il rispetto reciproco, valorizzare le diversità, e lavorare con i partner unendo le forze a livello globale per migliorare la vita dei bambini.

Creatività: essere aperti a nuove idee, adoperarsi per il cambiamento e essere pronti ad assumersi i rischi per sviluppare soluzioni sostenibili per e con i bambini.

Integrità: lavorare aspirando sempre al massimo livello di onestà morale e comportamentale; non compromettere mai la propria reputazione e agire sempre nel superiore interesse dei bambini.

OBIETTIVI E MODO DI OPERARE

Quale è l'obiettivo principale di Save the Children?

L'obiettivo principale è il cambiamento - Save the Children adotta un approccio finalizzato a garantire un cambiamento su larga scala, ossia non mira a sollevare solo le sorti di alcuni bambini e della loro comunità, ma a garantire un cambiamento che coinvolga milioni di bambini ovunque nel mondo.

Cos'è la "teoria del cambiamento"?

Save the Children ha sviluppato un approccio di lavoro ispirato al processo metodologico della **Teoria del Cambiamento**² che consente di garantire il massimo **impatto** e **sostenibilità** dei progetti relativi all'infanzia.

² La Teoria del Cambiamento, per la prima volta pubblicato da Carol Weiss dell'Università di Harvard nel 1978, è un importante modello logico di riferimento nella pianificazione, analisi e valutazione di matrici programmatiche complesse.

I quattro pilastri fondamentali su cui si basa la *Teoria del Cambiamento* per garantire un impatto positivo sono:

-**essere innovativi**: individuare soluzioni a lungo termine ai problemi dell'infanzia a rischio attraverso approcci innovativi;

-**garantire risultati su larga scala**: rendere i propri interventi replicabili su larga scala attraverso la messa in rete delle risorse più competenti e funzionali agli obiettivi;

-**essere la voce dei bambini**: creare consenso presso gli stakeholder di riferimento - pubblici o privati - rispetto l'opportunità degli interventi nonché dare ascolto e voce ai bambini coinvolti nei progetti;

-**lavorare in partnership**: in ognuno di questi passaggi strategici Save the Children lavora insieme ai partner più strategici quali i governi, le altre organizzazioni, il settore privato, il mondo accademico, i media, la società civile e gli stessi bambini e comunità coinvolte, al fine di condividere la conoscenza e ottenere risultati migliori.

Cosa si intende per essere "la voce" dei bambini?

Per Save the Children "essere la voce" significa **fare pressione sulle istituzioni e organizzare campagne** affinché vengano adottate le prassi e le politiche più adatte alla realizzazione dei diritti dell'infanzia, con particolare attenzione alle fasce più vulnerabili e marginalizzate.

Save the Children informa e coinvolge i governi, il settore privato, i media, la società civile e i bambini stessi sui diritti dell'infanzia e promuove l'ambiente favorevole al cambiamento.

Cosa significa essere innovatori?

Per Save the Children essere innovatori vuol dire analizzare i contesti e sviluppare nuove soluzioni specifiche che garantiscano miglioramenti sostanziali per i bambini; rendere operative le migliori pratiche, documentare i propri risultati e mirare alla massima efficacia degli interventi. Save the Children seleziona i partner programmatici capaci di contribuire con le migliori competenze in materia e che possano contribuire e coinvolge attivamente i beneficiari direttamente interessati.

Come si raggiungono risultati su larga scala?

Save the Children ottiene risultati su larga scala attraverso **la replica e l'implementazione di programmi di successo** e lavorando in partnership con gli attori più strategici del settore pubblico e privato al fine di rendere efficace l'impatto operativo sui minori.

Perché è fondamentale coinvolgere partner nello svolgimento di tutte le proprie attività?

Nei progetti sul campo, i **partner programmatici** svolgono un ruolo strategico. Sono organizzazioni della società civile, ONG, enti, associazioni ma anche governi, autorità locali che conoscono a fondo il territorio e le comunità in cui operiamo. Save the Children lavora in sinergia con questi partner nella definizione degli interventi e laddove necessario sviluppa attività di *capacity building* affinché le realtà locali siano in grado di condurre le attività indipendentemente dal supporto di un'organizzazione internazionale. Grazie ai partenariati di programma Save the Children può valorizzare e rafforzare le competenze reciproche, minimizzare le duplicazioni, mettere in rete e diffondere le migliori pratiche per **realizzare progetti sostenibili a partire dalle esigenze e dalle aspirazioni delle comunità locali**.

Save the Children coinvolge partner locali nel 98% dei progetti realizzati nel mondo.

LE NOSTRE LINEE DI CONDOTTA

Cos'è la Child Safeguarding Policy?

La Child Safeguarding Policy è un sistema di condotta e una metodologia di lavoro da applicare alla specificità di ogni progetto di Save the Children, in ogni ambito di intervento (dalla sensibilizzazione, alle attività programmatiche, a quelle in contesto di emergenza domestica, ecc.), ognuno dei quali richiede misure specifiche. Grazie all'esperienza di tanti anni l'Organizzazione ha capito che, mentre combattiamo per i diritti dei bambini nel mondo, essa stessa per prima deve assicurarsi di non recare danno, anche inconsapevolmente, ai minori né abusare della fiducia che viene riposta dai bambini, dalle loro famiglie e comunità. Si tratta di un codice di comportamento adattato alla missione di Save the Children e applicato alla specificità di ogni progetto, che viene esteso a tutte le organizzazioni partner a livello nazionale ed internazionale.

Questo significa che:

- tutti coloro che collaborano a qualsiasi titolo con Save the Children devono essere resi pienamente consapevoli dell'esistenza di rischi di abuso e sfruttamento, in particolare sessuale, a danno dei bambini e degli adolescenti;
- l'Organizzazione si impegna a fare il possibile al fine di prevenire, riferire e gestire ogni possibile rischio e problema;
- lo staff di Save the Children e quello dei nostri partner deve dimostrare standard di comportamento irreprensibili, sia nella vita privata che professionale

Come funziona la Child Safeguarding Policy?

Per tutelare i minori Save the Children adotta e fa adottare a tutti i propri partner e coloro che hanno una relazione diretta con i minori, delle politiche di comportamento specifiche, ovvero attività di:

1. **sensibilizzazione** per essere consapevoli delle problematiche legate all'abuso e allo sfruttamento sessuale e dei rischi per i minori a queste connesse
2. **prevenzione** per minimizzare i rischi al fine di prevenire eventuali danni sui minori
3. **segnalazione** per avere chiaro quando segnalare un sospetto abuso e quali azioni intraprendere
4. **risposta** per garantire un intervento efficace in risposta ad ogni segnalazione di presunto abuso.

LE RISORSE UMANE

Cosa caratterizza il personale di Save the Children?

Diversità – ossia quell'insieme di elementi che differenziano gli individui dal punto di vista umano e professionale, fisico e anagrafico, socio-economico e ideologico, culturale e geografico, religioso e di preferenza sessuale.

Pari opportunità - la rappresentanza e la tutela delle pari opportunità lavorative è elemento primario per Save the Children ed il massimo impegno è volto a garantire un luogo di lavoro aperto a tutti, in cui esistano pari opportunità lavorative - salariali e di carriera - e senza alcuna forma di preclusione discriminatoria

Professionalità - Save the Children in Italia e nel mondo si avvale di professionisti competenti e qualificati, costantemente formati e valutati al fine di garantire i migliori standard.

Indipendenza - il nostro personale viene selezionato con un processo rigoroso che ci consente di garantire il rispetto dei nostri valori di trasparenza (le nuove posizioni sono pubblicate sul nostro sito e rese note anche attraverso altri canali di reclutamento del personale) e integrità (la selezione avviene garantendo a tutti i

candidati le stesse informazioni e coinvolgendo nelle interviste diverse divisioni dell'organizzazione).

Provenienza geografica - in Italia e nel mondo Save the Children predilige personale locale.

Condivisione dei valori di Save the Children – grande attenzione viene data in fase di selezione e valutazione alla condivisione dei valori dell'Organizzazione.

Perché Save the Children utilizza personale locale?

Save the Children realizza i suoi progetti con personale locale e s'impegna affinché le proprie attività partano dalle esigenze delle comunità locali e non da quelle del donatore. Ad oggi, il 98% degli interventi realizzati nel mondo coinvolge partner locali e una delle priorità dell'organizzazione è garantire la sostenibilità investendo in formazione del personale locale. Questo approccio consente di creare o rafforzare le competenze locali, dare lavoro alle persone del posto, essere certi che ci sia rispetto della cultura locale e che queste persone continuino la loro attività anche dopo il completamento del progetto.

Qual è la differenza, in Save the Children Italia, tra gli stipendi degli espatriati e quelli del personale locale?

Gli stipendi degli espatriati non sono paragonabili a quelli degli operatori locali: per il cooperante che dall'Italia va in un Paese in via di sviluppo il punto di riferimento rimangono gli stipendi del proprio paese, laddove per il personale locale si applicano i livelli retributivi del paese.

Tuttavia, anche gli stipendi del personale locale di Save the Children sono ad un livello medio alto: a livello internazionale viene effettuata un'analisi di mercato sulle remunerazioni medie del paese e per sua policy l'Organizzazione si attesta su valori superiori alla media locale, al fine di avere personale altamente qualificato ed evitare lo sfruttamento del personale locale.

Quanto personale espatriato lavora per Save the Children Italia?

Save the Children Italia presenta una bassissima percentuale di personale espatriato rispetto alle risorse locali coinvolte nella realizzazione di progetti internazionali, coerentemente all'approccio che Save the Children adotta a livello internazionale.

Su scala mondiale infatti la nostra Organizzazione prevede una percentuale di espatriati inferiore al 5% del totale del personale operante in un Paese e questo indicatore è soggetto a monitoraggio costante, poiché tra le caratteristiche di Save the Children c'è appunto l'adozione di personale locale ed il ricorso a personale espatriato solo in caso di emergenza o in altri casi specifici (es. tecnici specializzati) o eccezionali.

In che voce rientrano gli stipendi dello staff?

Così come ogni altro ambito lavorativo, anche il settore no profit necessita di professionalità elevate che devono avere diritto ad un'equa retribuzione per il lavoro svolto. Per fare un lavoro efficace, c'è bisogno di una struttura professionale e funzionale.

Gli stipendi dello staff di Save the Children rientrano in due voci:

- Costi per attività di programma: vale a dire i costi per il personale di programma. Ad esempio, in un programma che ha l'obiettivo di garantire l'educazione nei paesi in conflitto, lo stipendio dell'insegnante è un costo di programma, esattamente come la formazione degli stessi.
- Costi per attività di sviluppo: in questa voce sono inclusi i costi del personale che svolge attività di raccolta fondi, comunicazione e che garantisce la gestione dell'Organizzazione.

LA STRUTTURA

Quali sono gli organi statutari e di controllo?

Gli organi statutari e di controllo sono:

l'Assemblea dei Soci – è l'organo sovrano dell'Organizzazione, responsabile dell'approvazione dello statuto e della strategia. È oggi costituito da sette membri della Federazione Save the Children. Nel 2013 abbiamo infatti deciso di affiancare alle due entità giuridiche di Save the Children International altri cinque membri scelti al fine di garantire la rappresentanza del Nord e Sud del mondo, nonché delle principali caratteristiche della nostra Federazione in termini di livello di maturità, complessità organizzativa e competenze.

Il **Consiglio Direttivo** - responsabile di garantire che l'Organizzazione operi in coerenza con la missione e con i suoi valori. È costituito da un massimo di 15 membri eletti dall'Assemblea. Il Consiglio elegge il **Presidente**, che ha la rappresentanza legale dell'Organizzazione, e il **Tesoriere**, che ha il compito di assistere e sovrintendere alla gestione economica e finanziaria. Il Consiglio Direttivo nomina inoltre il **Direttore Generale** e può nominare anche **Comitati Scientifici**, i cui membri possono essere anche esterni al Consiglio, definendone composizione e compiti. Esistono ad oggi 5 Comitati Scientifici, organi consultivi che supportano le scelte di indirizzo e gestione dell'Organizzazione, in diversi ambiti che vanno dai Programmi alla Finanza

Il **Collegio Sindacale** – responsabile di garantire il rispetto della legge e dello statuto. È composto da 3 membri nominati dall'Assemblea tra persone di adeguata professionalità.

Che potere hanno/che attività svolgono?

Le attività svolte dal Consiglio Direttivo riguardano:

- la nomina del Consiglio Direttivo;
- l'approvazione dello statuto;
- l'approvazione della missione e il piano strategico;
- l'approvazione del bilancio.

Il Consiglio Direttivo ha il compito di:

- partecipare alla definizione della missione e del piano strategico dell'Organizzazione;
- approvare le policy dell'Organizzazione e la pianificazione;
- supportare la Direzione nell'implementazione delle policy e dei piani operativi;
- monitorare e valutare il lavoro dell'Organizzazione;
- garantire la trasparenza e l'affidabilità nei confronti degli stakeholder e dei beneficiari.

Il Collegio Sindacale si occupa di:

- vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto amministrativo e contabile adottato dall'associazione e sul suo corretto funzionamento;

Quanto rimangono in carica?

Lo statuto di Save the Children prevede che i membri del Consiglio durino in carica due anni e siano rieleggibili per un massimo di tre mandati ad eccezione dei Consiglieri che ricoprono la carica di Presidente

o di Tesoriere, i quali possono essere eletti nuovamente per un ulteriore mandato, purché confermati nelle rispettive cariche.

Come vengono eletti?

La struttura organizzativa di Save the Children riflette il suo principale valore, quello di trasparenza. Tutti i membri di Save the Children, dal Consiglio Direttivo ai volontari sono reclutati e valutati in base a policy condivise che prevedono in alcuni casi il coinvolgimento di enti esterni.

Altro aspetto determinante, strettamente correlato a quello di trasparenza, è quello di indipendenza garantito attraverso uno statuto ispirato alle buone prassi internazionali, che prescrive limiti temporali al mandato di ogni nostro membro del Consiglio Direttivo, la presenza di un Collegio Sindacale che supervisiona l'applicazione delle sue direttive, un ente certificatore esterno che revisiona il bilancio annuale: il Bilancio è sottoposto a revisione contabile volontaria da parte di PricewaterhouseCoopers S.p.A..

Ricevono un compenso?

Come prescritto dallo statuto di Save the Children, i membri del Consiglio Direttivo e del Collegio Sindacale non percepiscono alcun compenso.

LA TRASPARENZA E LA RENDICONTAZIONE

Che cosa significa essere indipendenti?

Save the Children Italia è un'Organizzazione indipendente perché porta avanti le sue attività soprattutto grazie alle donazioni di privati – cittadini, aziende e fondazioni - che attraverso il loro contributo permettono di sviluppare programmi per la difesa dei diritti dei bambini in Italia e nel mondo. Infatti ben il 93% dei fondi complessivi (per il 2013) derivano da privati (il 79% da individui e il 14% da Aziende e Fondazioni) il che garantisce a Save the Children un alto grado di indipendenza e autonomia da possibili pressioni da parte di governi e istituzioni nella realizzazione dei propri progetti e nel superiore interesse dei minori – in particolare in situazioni di conflitto o politicamente instabili.

Che differenza c'è tra misurare i risultati e valutare l'impatto di un progetto?

La differenza principale è che misurare i risultati significa monitorare con regolarità e nel corso dell'implementazione di un programma *output* e *outcomes*, vale a dire gli effetti a breve e medio termine dell'intervento ed i progressi conseguiti, commisurati all'obiettivo che ci si è dati. L'impatto si riferisce invece a cambiamenti di lungo termine, sia diretti che indiretti, dell'intervento realizzato. La valutazione d'impatto riguarda gli effetti che possono essere attribuiti ad uno specifico programma, progetto o *policy* ed aiuta coloro che hanno la responsabilità di progettare nuovi interventi a comprendere cosa funziona e cosa non funziona in determinati contesti d'intervento.

Cosa si intende per "accantonamento fondi"?

I fondi raccolti nel corso dell'anno vengono destinati a progetti e a coprire i costi delle attività di sviluppo dell'Organizzazione. Per i progetti che non vengono realizzati o completati nel corso dell'anno, viene stanziato un fondo e ne viene accantonato il costo. È dunque importante sottolineare che alcuni dei progetti realizzati nel 2013 sono stati finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2012. Analogamente parte dei fondi raccolti nel 2013 sono allocati a progetti che verranno realizzati nel 2014.

I PROGETTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

Quali sono gli ambiti di intervento di Save the Children?

Save the Children opera nei seguenti ambiti di intervento: salute e nutrizione, risposta alle emergenze, educazione, protezione dall'abuso e sfruttamento, contrasto alla povertà e sicurezza alimentare, diritti e partecipazione di bambini e di giovani.

Perché Save the Children opera in alcuni ambiti di intervento specifici?

Save the Children opera con un approccio basato sui diritti dell'infanzia: interviene laddove i diritti fondamentali sanciti dalla Convenzione ONU su questa tematica sono violati o non garantiti. Per questo motivo l'Organizzazione ha messo in primo piano nei propri interventi il diritto alla vita e alla sopravvivenza e quindi i programmi di salute; il diritto ad un'educazione accessibile a tutti e di qualità; il diritto a crescere in un ambiente protetto, con un impegno contro ogni forma di violenza, di oltraggio o di brutalità fisiche o mentali, di abbandono o di negligenza, di maltrattamenti o di sfruttamento, sempre nell'ottica dei principi di non discriminazione, superiore interesse e partecipazione del minore rispetto a tutte le decisioni che lo riguardano.

Quali sono i Paesi in cui agisce Save the Children Italia?

Save the Children Italia lavora in modo continuativo – oltre che su territorio italiano – in 27 Paesi, quali: Afghanistan, Albania, Bolivia, Bosnia, Brasile, Buthan, Cina, Colombia, Costa d'Avorio, Egitto, El Salvador, Etiopia, Filippine, Haiti, India, Isole Salomone, Kosovo, Malawi, Mali, Mozambico, Nepal, Sudafrica, Sud Sudan, Territori Palestinesi, Uganda, Vietnam e Zambia.

Perché Save the Children Italia sceglie alcuni Paesi e non altri? Save the Children opera in molti Paesi caratterizzati da scenari e ambiti culturali, sociali, economici e religiosi profondamente diversi.

Dove posso trovare tutti i progetti finanziati da Save the Children Italia?

Progetti internazionali: http://www.savethechildren.it/cosa_facciamo_nel_mondo.html

Progetti di Advocacy: http://www.savethechildren.it/promozione_diritti_infanzia/advocacy.html

Progetti di networking: http://www.savethechildren.it/promozione_diritti_infanzia/networking.html

Progetti in Italia: http://www.savethechildren.it/cosa_facciamo_in_italia.html

Campagne: <http://www.savethechildren.it/campagne.html>

Risposta alla emergenza: <http://www.savethechildren.it/campagne.html>

Chi sono i beneficiari dei progetti di Save the Children?

Save the Children è la più grande organizzazione internazionale indipendente che lavora per migliorare concretamente la vita dei bambini in Italia e nel mondo. I beneficiari dei programmi sono dunque *in primis* bambini ed adolescenti, ma anche le loro famiglie e comunità d'appartenenza. Save the Children distingue infatti tra beneficiari diretti ed indiretti dei propri progetti, intendendo nel primo caso coloro che ricevono beni, partecipano ad attività o accedono a servizi erogati da Save the Children, dai suoi partner, e dalle istituzioni a cui l'Organizzazione dà il proprio supporto. I beneficiari indiretti sono i membri delle famiglie e delle comunità di appartenenza dei beneficiari diretti, nonché le persone che vengono raggiunte da attività di informazione e sensibilizzazione ad ampio raggio: si suppone infatti che gli interventi abbiano conseguenze positive per il benessere di queste persone, anche se il legame tra le attività e il miglioramento ottenuto risulta meno immediato o più difficilmente valutabile.

Perché Save the Children lavora in Italia?

Nel 2013 56.000 bambini e adolescenti, dal nord al sud d'Italia, sono stati coinvolti direttamente da Save the Children in attività nelle aree della lotta alla povertà minorile, della protezione e dell'educazione.

L'obiettivo del Programma Italia è molto ambizioso: Save the Children vuole contrastare i gravi effetti che la crisi sta producendo sulla vita dei bambini e degli adolescenti nel nostro Paese, rafforzando e rinnovando le infrastrutture sociali ed educative dedicate ai diritti dei minori. Non è un obiettivo che si può raggiungere da soli. Da qui l'attivazione di reti e di alleanze con tutti coloro che condividono, con l'Organizzazione, il senso della profonda ingiustizia che sta colpendo tanti bambini privati delle essenziali opportunità per la loro crescita.

I programmi che Save the Children realizza in Italia hanno la funzione di indicare quali siano queste ingiustizie e, allo stesso tempo, quale rotta seguire per porvi rimedio. Per questo, l'Organizzazione ha deciso di impegnarsi su **"progetti faro"**.

Che cosa sono i "progetti faro"?

Per "progetti faro" si intendono quei programmi sviluppati con un approccio innovativo, che portano avanti un'approfondita valutazione dell'impatto dell'intervento stesso, che tengono conto dell'efficacia delle attività sviluppate e del rapporto tra risorse investite e risultati effettivamente raggiunti.

In questo modo il progetto può diventare un modello per moltiplicare quella stessa attività in altri territori e contesti, capitalizzando su metodologie di intervento sperimentate come efficaci, che possono quindi essere replicate su larga scala anche dalle istituzioni.

Perché Save the Children lavora in emergenza?

Nel corso del 2013, oltre alla sua attività programmatica pianificata e continuativa, Save the Children ha anche realizzato, in Italia e all'estero, interventi di risposta umanitaria a situazioni di emergenza. Queste attività hanno assunto un ruolo sempre più importante in termini di numero di interventi e risorse dedicate.

Le operazioni hanno coperto diverse aree, dalla salute alla nutrizione, dai programmi di protezione dei minori ai progetti di educazione, intervenendo con tempestività a tutela dei bambini, i soggetti più vulnerabili in situazioni di emergenza.

Negli interventi umanitari in risposta alle emergenze nel mondo Save the Children Italia contribuisce allo sforzo coordinato dell'intera organizzazione a livello internazionale.

Dal 2009 Save the Children Italia interviene anche nelle emergenze che si verificano sul territorio nazionale.

Per leggere il decalogo di Save the Children in situazioni di emergenza: <http://images.savethechildren.it/f/Pubblicazioni/DE/DECALOGO-abruzzo.pdf>.

L'ADVOCACY

Che cosa significa fare Advocacy?

Al fine di ottenere dei cambiamenti positivi per i minori e una maggiore tutela e attuazione dei loro diritti, Save the Children si impegna perché norme, politiche e prassi nazionali e internazionali siano conformi ai principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza. Le attività di Advocacy sono volte a sensibilizzare e influenzare le Istituzioni che, a livello internazionale e nazionale, con le loro azioni e decisioni, sono in grado di incidere sulla condizione dei bambini e degli adolescenti. In questo modo l'impatto degli interventi concreti realizzati da Save the Children in Italia e nel mondo viene rinforzato e reso efficace e sostenibile nel lungo periodo.

In che modo Save the Children Italia fa Advocacy?

L'attività di Advocacy mira a sensibilizzare e influenzare le Istituzioni, a livello internazionale e nazionale, e a promuovere così dei cambiamenti nelle loro norme, politiche e prassi in accordo con i principi della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

Il lavoro di Save the Children è basato sull'esperienza maturata sul campo, attraverso i programmi, e quella che viene condivisa con i partner. Per essere portavoce di queste istanze Save the Children realizza anche campagne, che promuove a livello territoriale e globale, (in alcune occasioni anche in network con altre associazioni), per coinvolgere l'opinione pubblica e amplificare così la propria voce e quella dei bambini.

CAMPAGNE E ATTIVITA' DI SENSIBILIZZAZIONE

Che cosa significa fare Campaigning?

Il campaigning è un processo di sensibilizzazione del pubblico di riferimento su una determinata tematica legata all'infanzia, allo scopo di promuovere cambiamenti concreti - e dove possibile misurabili - a livello sociale, culturale, politico o giuridico. Può prevedere una serie di azioni di *Advocacy*, mobilitazione, creazione di partnership, comunicazione, raccolta fondi, sostegno dei nostri progetti.

In che modo Save the Children Italia fa Campaigning?

Save the Children negli anni ha sentito il bisogno di impegnarsi con sempre maggiori energie nel Campaigning. L'Organizzazione ha sviluppato campagne di sensibilizzazione distintive che hanno permesso di portare all'attenzione dei media, delle istituzioni, dei cittadini, dei propri donatori, temi fondamentali: i bambini, i loro diritti, il loro futuro.

Fermo restando la priorità di consentire cambiamenti reali nella vita di milioni di bambini nel mondo, Save the Children ha capito che il vero risultato non è solo nell'intervento diretto, ma è anche nel cambiamento sociale, culturale, politico, giuridico. E quindi nel coinvolgimento di tutti coloro che possono contribuire in tal senso.

Per questo nel 2013 sono state rinforzate ancora di più le attività di Campaigning sui temi ritenuti più urgenti al fine di portare avanti il nostro processo di cambiamento per tutti i bambini che vivono in Italia e nel mondo.

VOLONTARIATO

Ho a disposizione tre settimane, un mese, un anno posso partire per un vostro progetto all'estero o nei progetti di Emergenza (Emilia, Haiti ...)?

No, Save the Children non cerca volontari per i suoi progetti all'estero e nei contesti di emergenza. La scelta di non avere volontari impegnati sul campo nasce dalla filosofia di intervento. Per creare dei cambiamenti sostenibili Save the Children lavora con associazioni e persone locali, le quali conoscono il territorio, le difficoltà, le persone e le istituzioni. Grazie a questa strategia è possibile garantire sostenibilità al progetto e un cambiamento duraturo nel tempo.

Cosa significa essere volontari?

Essere volontari significa donare tempo, energia e fantasia affinché il mondo sia davvero a misura di bambino. Chi già condivide la mission di Save the Children è "involontariamente un volontario". Perché anche solo informarsi e divulgare il rispetto e la promozione dei diritti dei minori, dà eco all'impegno e alla volontà dell'Organizzazione di migliorare le condizioni di vita dell'infanzia nel mondo.

Cosa posso fare io per voi?

Le cose che puoi fare a sostegno di Save the Children sono molte, lasciati guidare dalla fantasia. Potrai creare eventi di sensibilizzazione usando la tua fantasia oppure eventi di raccolta fondi. Dopo una formazione adeguata potrai: fare discorsi in pubblico, organizzare eventi di sensibilizzazione di piazza, cene solidali, mostre, sfilate, tornei (basket, pallavolo, calcio, carte ...), banchetti o incontri pubblici.

Posso fare del volontariato in ufficio in sede a Milano o Roma?

Fare del volontariato presso le sedi di Milano o Roma è possibile. Tieni d'occhio gli avvisi che usciranno su la sezione "Volontariato". Di solito l'impegno richiesto per questo tipo di attività è costante e per almeno 3 mesi. Questo perché Save the Children investirà nella tua formazione e professionalità ma per avere un vantaggio concreto dal tuo impegno è necessario poter contare su di te in modo continuativo.

È necessario avere già esperienza nel mondo del volontariato per supportarvi?

Non è necessario aver avuto un'esperienza nel mondo del volontariato, ma quello di cui abbiamo bisogno è il tuo entusiasmo, il tuo impegno e la tua motivazione. Sicuramente le tue competenze saranno davvero utili per portare a termine gli incarichi a te affidati.

Quanto tempo mi occupa l'attività di volontariato?

Il tempo richiesto ai volontari varia in base alla disponibilità di ognuno. Sarai tu a scegliere se dedicare a Save the Children un pomeriggio partecipando agli eventi che ti proponiamo, oppure se offrire una giornata al mese realizzando tu degli eventi.

Se gli impegni lavorativi o famigliari non ti permettono tutto questo non disperare potrai dedicare a Save the Children giusto qualche minuto al mese inoltrando ad amici e parenti i comunicati stampa o le news dell'Organizzazione oppure facendo raccolta di nominativi. Quello che è importante è la tua determinazione e il tuo l'impegno.

Per fare il volontario posso essere da solo oppure devo coinvolgere altre persone?

Per Save the Children un volontario è colui che permette all'organizzazione di "avvicinarsi agli italiani". Alcune delle attività che Save the Children propone possono essere svolte anche da solo, ma essere in gruppo aiuta a creare e a rinforzare il messaggio e le iniziative.

Come posso creare un gruppo?

Se non è presente un gruppo nella tua città contatta Save the Children per ricevere delle informazioni più dettagliate. Sicuramente il primo passo da fare sarà quello di attivare almeno 4 o 5 parenti e/o amici che come te condividono i valori di Save the Children. Se non conosci nessuno che voglia aiutarti non disperare e contatta l'Organizzazione comunque, se è possibile ti metteremo in contatto con gli Involontari che come te sono interessati a creare un gruppo nella tua città o provincia.

C'è già un gruppo attivo nella mia città?

Save the Children può contare su 30 gruppi di volontari, (Clicca qui, rimanda alla cartina dei gruppi) e scopri se ci sono dei gruppi già attivi nella tua città. Se sì, saremo ben contenti di metterti in contatto con chi è già volontario dell'Organizzazione. Nel caso non ci sia nessun gruppo attivo scrivici e chiedi informazioni su come attivarli.

Che funzione ha il referente?

Se hai più di una giornata al mese a disposizione da dedicare al volontariato puoi diventare il referente di Save the Children. Il referente è la persona che coordina a livello locale il gruppo, ha capacità organizzative ed è in grado di gestire relazioni istituzionali. Il referente ha una buona conoscenza del territorio che rappresenta e sa attivare le reti locali al fine di dar eco alle campagne istituzionali dell'organizzazione.

Come mi supporterà Save the Children?

Save the Children sarà pronta a rispondere alle tue esigenze rispondere ai tuoi dubbi e perplessità, garantendo una formazione adeguata e continuativa, informandoti sulle ultime novità dei progetti. Lo staff volontariato ti supporterà per tutte le iniziative di raccolta fondi e di sensibilizzazione che farai fornendoti materiale informativo e consigli pratici su come organizzare al meglio un evento.

Sono un'associazione di volontariato, sportiva ecc ... e mi piacerebbe collaborare con voi. Come posso fare?

Consulta la pagina del sito in gruppo per vedere se nella tua zona sono presenti i volontari di Save the Children. Se sono presenti dei distaccamenti nella tua provincia o città chiama o scrivi alle coordinatrici nazionali per spiegare la tua iniziativa. Le responsabili ti diranno come poter coinvolgere i volontari dell'Organizzazione e come poter portare a termine l'iniziativa da te proposta.

A chi mi posso rivolgere?

Nel caso sia il primo contatto con l'Organizzazione puoi scrivere un'e-mail a federica.testorio@savethechildren.org oppure a in.volontari@savethechildren.org oppure contattarci al Tel: 02/67078446. Federica e Alessandra saranno disponibili a parlare con te e con entusiasmo ti introdurranno nel mondo di Save the Children.
http://www.savethechildren.it/IT/Page/t01/view_html?idp=227

LA RACCONTA FONDI

Dove vanno a finire le donazioni raccolte?

Gli indicatori di incidenza determinano la destinazione dei fondi raccolti. Nel 2013, per ciascun Euro speso:

- circa **78 centesimi** sono stati destinati ad **attività di programma**.
Nel 2013 **Save the Children Italia** ha destinato alle **attività di programma 46,4 milioni di Euro con un aumento del 15% rispetto al 2012**. In particolare, nel 2013 **Save the Children Italia** ha speso **59,8 milioni di Euro** che ha destinato per il **78% ad attività di programma**.

I fondi destinati ai programmi nel 2013 saranno in parte accantonati a programmi che si realizzeranno nel 2014. I programmi effettivamente realizzati nel 2013 sono stati in parte finanziati con fondi raccolti e accantonati nel 2012.

- **19 centesimi** sono stati utilizzati per **attività di Raccolta Fondi e Comunicazione**. **Save the Children Italia** è infatti un'Organizzazione che si auto-finanzia e destina quindi parte dei fondi all'acquisizione e fidelizzazione dei suoi sostenitori e allo sviluppo di fonti di donazione, nonché alla gestione della struttura.
- **3 centesimi** sono stati spesi per le attività di **supporto e gestione** dell'Organizzazione.

Per ulteriori informazioni: (http://www.savethechildren.it/IT/Page/t01/view_html?idp=152)

Quali sono le principali fonti di raccolta fondi?

Facendo riferimento al Bilancio 2013, dall'analisi delle fonti di entrata si evidenzia che:

- **47,6 milioni di Euro** – il 79% dei proventi totali – provengono dalle donazioni di singoli individui;
- **8,4 milioni di Euro** – il 14% dei proventi totali – sono stati raccolti attraverso programmi di partnership con aziende e fondazioni bancarie o d'impresa;
- **3,6 milioni di Euro** – il 6% dei proventi totali – proviene da Enti e Istituzioni, e in particolare dalla Commissione Europea, dal Ministero degli Affari Esteri, dal Ministero dell'Interno, da altre Associazioni ed altri membri di Save the Children;
- **circa 800 mila Euro** – l'1% dei proventi totali – è rappresentato da proventi finanziari, straordinari e da ricavi per attività svolte su richiesta di Enti ed Istituzioni.

Perché i donatori privati sono importanti?

I donatori privati sono uno dei pilastri della crescita di Save the Children Italia. Nel 2013 il **93% dei fondi complessivi** è arrivato da singole persone e aziende. La loro centralità e numerosità è uno dei più importanti tasselli per garantire autonomia e indipendenza all'Organizzazione, valori che verrebbero fortemente indeboliti nel caso in cui si dipendesse da pochi grandi donatori e fonti istituzionali di finanziamento.

Quanto costa raccogliere fondi da donatori privati?

Raccogliere fondi da centinaia di migliaia di donatori privati, garantisce maggior indipendenza ma è economicamente più costoso che ricevere grandi investimenti istituzionali. Le organizzazioni le cui fonti di finanziamento sono principalmente donazioni da privati hanno infatti incidenza di costi di raccolta fondi più consistente di quelle che ricevono molti finanziamenti istituzionali, in quanto costrette ad investire per acquisire donatori.

Quanti soldi occorrono per raccogliere fondi?

L'**indicatore di efficienza** si riferisce al rapporto tra investimento e ritorno delle attività di raccolta fondi: esprime quanto l'investimento in raccolta fondi sia in grado di fruttare nuove risorse per l'Organizzazione. Nel 2013, **ogni 20 centesimi investiti** in attività di raccolta fondi **hanno** – in media - **permesso di ricavare 1 euro**.

Perché servono soldi per raccogliere soldi?

La pianificazione delle attività di raccolta fondi, siano esse di reclutamento o fidelizzazione dei donatori, implica l'avvalersi di competenze e partner professionali, per garantire la maggiore possibilità di successo delle azioni intraprese. È necessario quindi poter investire in attività di Raccolta Fondi che - nel medio lungo periodo - garantiscano stabilità e continuità ai nostri programmi.

Inoltre per poter contare su una raccolta fondi prevalentemente sostenuta da privati (in Save the Children Italia le donazioni di singoli individui ed aziende sono oltre il 90% della raccolta complessiva), è necessario un investimento costante che è tuttavia compensato da una maggiore indipendenza e stabilità dell'Organizzazione.

Perché i donatori regolari sono i più preziosi per l'Organizzazione?

I donatori regolari rappresentano "il cuore" dell'Organizzazione. Il loro sostegno continuativo alle

progettualità di Save the Children è il più significativo, sia in termini di donazione media che di continuità negli anni. Grazie al loro supporto costante è possibile pianificare i progetti di sviluppo sul lungo periodo, garantire stabilità ai nostri programmi e quindi ottenere un cambiamento significativo nella vita di tanti bambini.

LE MODALITA' E I PRODOTTI DI RACCOLTA FONDI

Come vengono raccolti i fondi?

Le principali modalità di raccolta fondi "regolari"

- **Programma di "Sostegno a Distanza":** per il sostegno di un bambino e della sua comunità. Per Save the Children sviluppare un programma di Sostegno a Distanza significa identificare un'area di intervento, pianificare un aiuto a lungo termine e garantire cambiamenti duraturi nelle vite di migliaia di bambini in stretta collaborazione con le famiglie, le istituzioni e le comunità coinvolte. Aderendo al programma *Sostegno a Distanza* si viene associati ad un bambino di un paese (Nepal, Filippine, Vietnam, Malawi, Mozambico, Mali, Egitto, Bolivia e El Salvador) in cui è attivo il programma dando inizio ad un legame speciale tra il donatore e il bambino stesso.

(http://www.savethechildren.it/adozione_a_distanza.html)

- Come posso aderire al programma di Sostegno a Distanza?

Tutte le informazioni e i moduli di adesione si possono trovare al link: http://www.savethechildren.it/adozione_a_distanza.html. In alternativa puoi scrivere una e-mail a sostegnoadistanza@savethechildren.org o telefonare allo 06/48070075

- A quanto ammonta la donazione per il sostegno al programma di Sostegno a Distanza?

Con 25 euro al mese puoi portare un aiuto concreto ad un bambino e tutta la sua comunità.

- Ogni quanto riceverò gli aggiornamenti sul progetto da me sostenuto?

- Entro quindici giorni dall'adesione riceverai un pacchetto di benvenuto con la foto e le prime informazioni sul bambino e sui progetti in cui è inserito;
- Tre volte l'anno Save the Children ti spedisce un aggiornamento sul proprio lavoro nel paese dove vive il bambino che sostieni per mostrarti cosa realizziamo grazie al tuo supporto;
- Tre volte l'anno ti verrà inviata la newsletter per aggiornarti sulle attività che porta avanti in tutto il mondo.

- Per quanto tempo dovrei continuare a sostenere il progetto?

Non c'è un limite di tempo, tuttavia ci auguriamo che l'impegno non sia inferiore ad un anno, perché la continuità è importante per pianificare le entrate e garantire ai bambini il nostro aiuto a lungo termine.

- Ho sottoscritto il programma di Sostegno a Distanza, posso scrivere al bambino che rappresenta la comunità?

Certo! Potrai dare vita ad un rapporto speciale con il bimbo che sostieni attraverso lettere e e-mail, o un viaggio nel suo paese per conoscerlo di persona.

- **Programma "Child Guardian: fai crescere un bambino e il suo continente".** Il programma "Child Guardian" ci consente di donare un futuro migliore a centinaia di migliaia di bambini in Africa, Asia, America Latina o nei paesi che si affacciano sul Mediterraneo. Ogni continente è rappresentato da

un bambino, i cui progressi testimonieranno l'impatto che i progetti di Save the Children hanno sulla sua vita e quella di tanti altri minori.

(http://www.savethechildren.it/sostegno_a_distanza/child_guardian.html)

- Come posso aderire al programma *Child Guardian*?

Tutte le informazioni e i moduli di adesione si possono trovare al link: <https://www.savethechildren.it/IT/Tool/ECommerce?canale=10>. In alternativa puoi scrivere una e-mail a sostenitori@savethechildren.org o telefonare allo 06/48070072

- A quanto ammonta la donazione per il sostegno al programma *Child Guardian*?

Con almeno 20 euro al mese puoi portare un aiuto concreto ad uno di questi continenti o aree geografiche: Sud America, Africa, Asia e Mediterraneo.

- Ogni quanto riceverò gli aggiornamenti sul progetto da me sostenuto?

- Ad un mese dalla sottoscrizione Save the Children ti invierà un pacchetto di benvenuto con la foto ed un aggiornamento del bambino che rappresenta il progetto *Child Guardian* e l'area geografica in cui vive;
- Tre volte l'anno Save the Children ti spedisce un aggiornamento sul proprio lavoro nel continente che sostieni;
- Tre volte l'anno Save the Children ti recapiterà il notiziario "Il mondo dei bambini", per aggiornarti sulle attività che porta avanti in tutto il mondo.

- Per quanto tempo dovrei continuare a sostenere il progetto?

Non c'è un limite di tempo per Save the Children. Tuttavia ci auguriamo che l'impegno non sia inferiore ad un anno, perché la continuità è davvero importante per pianificare le entrate e garantire ai bambini il nostro aiuto a lungo termine. Naturalmente la decisione di revocare il proprio contributo potrà essere comunicata in qualsiasi momento via lettera, telefono, fax o e-mail scrivendo a sostenitori@savethechildren.org

- Ho sottoscritto il programma *Child Guardian*, posso scrivere al bambino che rappresenta la comunità?

No, proprio perché il bambino è solo il rappresentante del continente da te sostenuto non è possibile avere con lui/lei una corrispondenza diretta.

- **Programma "Io Save the Children".** Con questo programma è possibile sostenere tutte le attività che Save the Children realizza in Italia e nel mondo a beneficio di centinaia di migliaia di bambini. Grazie ai fondi generati da "Io Save the Children", l'Organizzazione può intervenire a 360 gradi, dove vi è più bisogno con progetti di istruzione, nutrizione, salute, protezione e risposta alle emergenze. (http://www.savethechildren.it/sostienici/io_save_the_children.html)

- Come posso aderire al programma *Io Save the Children*?

Tutte le informazioni e i moduli di adesione sono su <https://www.savethechildren.it/IT/Tool/ECommerce?canale=2>; in alternativa puoi scrivere una e-mail a sostenitori@savethechildren.org o telefonare allo 06/48070072

- Cosa riceverò una volta aderito?

Una volta aderito, riceverai la **tessera Io Save the Children** e nel corso dell'anno verrai informato sulle iniziative dell'Organizzazione, sia in forma cartacea che via e-mail.

Cosa si intende per raccogliere fondi “una tantum”?

Le principali fonti di raccolta fondi una tantum consistono in:

- **campagne rivolte a potenziali nuovi donatori** tramite comunicazioni postali o inserti nei principali periodici ;
- **invio di appelli tramite posta** per informare e coinvolgere i donatori su specifiche tematiche;
- **invio della Newsletter quadrimestrale** “Il Mondo dei Bambini” che contiene aggiornamenti, notizie e approfondimenti sulle principali attività dell’Organizzazione;
- **invio dell’e-newsletter** ogni mese agli iscritti – donatori e non – che vogliono rimanere informati sui progetti sul campo e sulle iniziative di raccolta fondi dell’Organizzazione;
- **invio di comunicazioni online** volte ad informare ed aggiornare i sostenitori sulle varie attività dell’Organizzazione e sulle modalità per sostenerla, con particolare focus agli appelli in caso di emergenza.

Cosa si intende per “Special Gift”?

Gli “Special Gift” sono una serie di donazioni effettuate per occasioni speciali, nello specifico:

- **Lista dei Desideri** - È il portale dei regali solidali di Save the Children, tante proposte originali per i regali di Natale, un pensiero per San Valentino, la Festa della Mamma o del Papà e tutte quelle ricorrenze nelle quali si vuole abbinare un regalo originale ad un gesto di solidarietà. (<http://desideri.savethechildren.it/>)
- **Bomboniere solidali / Lista Regali Solidali** - Matrimoni, nascite, battesimi, comunioni, lauree. (<http://bomboniere.savethechildren.it/>)
- **Donazioni in memoria** – Per mantenere vivo il ricordo di una persona cara attraverso una donazione in memoria, regalando cibo, acqua pulita, cure mediche e libri ai tanti bambini seguiti dai nostri progetti. (http://www.savethechildren.it/donazioni_in_memoria.html)
- **Eventi** – Vengono proposti e organizzati da sostenitori, associazioni, gruppi di volontari o simpatizzanti di Save the Children al fine di raccogliere fondi da destinare ai progetti per l’infanzia realizzati dall’Organizzazione
- (http://www.savethechildren.it/sostienici/organizza_un_evento.html)

Quali sono le altre fonti di Raccolta Fondi?

Altre fonti di raccolta fondi sono:

- **Lasciti testamentari:** I lasciti testamentari sono un importante strumento di raccolta fondi che consiste nel destinare il proprio patrimonio, o una sua parte, a Save the Children, per sostenere il futuro di tanti bambini attraverso il proprio testamento. (http://www.savethechildren.it/lasciti_testamentari.html)
- **Raccolta fondi da aziende o istituzioni:** Fin dall’avvio delle attività di Save the Children in Italia, le *partnership* con le aziende e le Fondazioni bancarie e d’impresa hanno rappresentato uno dei principali assi strategici e hanno dato la possibilità all’Organizzazione di crescere sia in termini di raccolta fondi che di notorietà. (<http://www.savethechildren.it/aziende.html>)
- **Grandi donatori:** I grandi donatori sono individui e Fondazioni di famiglia che scelgono di sostenere l’Organizzazione con una donazione speciale a beneficio della vita dei bambini in Italia e nel mondo.
- **“Partners for Children”:** I Partners for Children sono il gruppo di donatori che contribuisce con tempestività e particolare generosità, a sviluppare i progetti di Save the Children in difesa dei diritti dei bambini in Italia e all’estero.

IL 5 X MILLE

Che cos'è il 5Xmille?

Anche quest'anno è possibile destinare una quota pari al 5Xmille dell'IRPEF (imposta sul reddito delle persone fisiche) a sostegno del volontariato e delle organizzazioni di utilità sociale.

Chi può donare il 5Xmille?

Chiunque fa la dichiarazione dei redditi ha la possibilità di destinare il 5Xmille delle proprie tasse ad una specifica organizzazione no profit.

Come posso destinare il 5Xmille?

Puoi esprimere la tua scelta in favore di Save the Children Italia ONLUS, firmando nell'apposito spazio della dichiarazione dei redditi ("sostegno del volontariato, delle Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale") e indicando nello spazio sottostante il codice fiscale di Save the Children: 97227450158

Il 5Xmille ha un costo?

La scelta di destinare il 5Xmille ad una ONLUS come Save the Children **non comporta alcun aggravio delle imposte da versare**. Se non si effettua alcuna scelta, il 5Xmille resta allo Stato.

Per maggiori informazioni sul 5Xmille: http://www.savethechildren.it/IT/Page/t01/view_html?idp=422

Non ho l'obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, posso donare il 5Xmille?

Per chi non ha obbligo di presentazione della dichiarazione dei redditi, basterà, senza alcun onere da parte del contribuente, consegnare a una banca o a un ufficio postale la scheda integrativa per il 5Xmille contenuta nel CUD in busta chiusa su cui apporre la scritta "scelta per la destinazione del 5Xmille dell'IRPEF", con indicazione di nome, cognome e codice fiscale del contribuente.

Save the Children riceve fondi istituzionali?

In riferimento al Bilancio 2013, il 79% dei proventi totali provengono dalle donazioni di singoli individui, il 14% sono stati raccolti attraverso programmi di partnership con aziende e fondazioni bancarie o d'impresa 1% è rappresentato da proventi finanziari straordinari e da ricavi per attività svolte su richiesta di Enti ed Istituzioni.

Nel corso del 2013, Save the Children Italia ha ricevuto donazioni pari a 3,6 milioni di Euro da Enti e Istituzioni che costituiscono il 6 % dei ricavi complessivi del 2013.

Nello specifico:

- il **3 %** del totale dei ricavi del 2013 si riferisce a fondi della **Commissione Europea** per i progetti di Contrasto alla povertà e Protezione realizzati in Italia, in Malawi, in Albania, in Egitto e nei Territori Palestinesi;
- il **2%** proviene da **Istituzioni Nazionali ed Internazionali**, e in particolare:
 - l'1% dal Ministero dell'Interno principalmente per il progetto "Praesidium" di protezione realizzato in Italia; l'1% dal Ministero degli Affari Esteri per interventi di salute in Mozambico, di educazione inclusiva in Kosovo e di protezione in Egitto;
- il restante **1%** proviene da **Organizzazioni Nazionali ed Internazionali**, ed in particolare:
 - lo 0,6% si riferisce ai fondi di altre Save the Children per lo sviluppo di attività in Italia;
 - lo 0,4% da diverse associazioni tra cui la Fondazione con il Sud per progetti realizzati in Italia di lotta alla dispersione scolastica

INFORMAZIONI VARIE PER I SOSTENITORI

Come posso fare una donazione a Save the Children?

Di seguito trovi le varie modalità di donazione:

- **Bonifico bancario: UniCredit Private Banking**
IT10G0200805084000004173982
Bic-Swift UNCRITMM
Bancoposta
IT19Z0760101600000043019207
Bic-Swift BPPIITRRXXX
- **Bollettino di C/C POSTALE n.43019207**
Intestato a Save the Children Italia ONLUS
Via Volturmo 58 - 00185 Roma
- mentre per **donazioni con carta di credito** puoi cliccare sul nostro sito <https://www.savethechildren.it/IT/Tool/ECommerce/> o chiamare lo 06.4807.0072.
- Per maggiori informazioni puoi mandare una e-mail a sostenitori@savethechildren.org

Posso ricevere del materiale informativo su Save the Children?

Il materiale informativo di Save the Children può essere richiesto chiamando lo 06.4807.0072 oppure inviando una e-mail a sostenitori@savethechildren.org

Cosa riceverò una volta diventato vostro sostenitore?

Una volta divenuto sostenitore Save the Children riceverai periodicamente il nostro materiale e gli aggiornamenti sulle attività svolte.

È possibile visionare lo Statuto e il Bilancio di Save the Children?

Lo statuto di Save the Children è disponibile nella seguente pagina del nostro sito: http://www.savethechildren.it/chi_siamo.html. E' possibile richiederlo telefonando allo 06.4807.0072 oppure scrivendo a sostenitori@savethechildren.org. Il bilancio di Save the Children Italia è disponibile sul nostro sito.

Come posso individuare il mio numero identificativo?

Il numero identificativo o codice sostenitore, che viene riportato in tutta la corrispondenza inviata ai nostri sostenitori, si trova sia nel bollettino di conto corrente postale (è posto sopra il nominativo) sia sulla lettera, ed è normalmente seguito da un codice di 4 cifre, oppure puoi richiederlo chiamando allo 06.4807.0072 o scrivendo a sostenitori@savethechildren.org.

Ho cambiato indirizzo, come posso informarvi?

Attraverso e-mail, fax, lettera o contattandoci allo 06.4807.0072. Per cambiare l'indirizzo presente nel nostro archivio elettronico è fondamentale dare i riferimenti non solo del nuovo recapito ma anche di quello precedente.

Si possono inviare generi alimentari, vestiti o giocattoli?

Ci sono varie ragioni per cui Save the Children ritiene più utile l'invio dei fondi nei paesi in cui lavoriamo, anziché i generi alimentari o altri oggetti materiali. Innanzitutto sarebbe eccessivamente oneroso il trasporto delle merci donate. È spesso più efficace effettuare gli acquisti nei paesi stessi. Questa procedura ha inoltre il valore aggiunto di incoraggiare l'economia locale perché spesso le famiglie per cui lavoriamo

sono le stesse che producono alcune delle merci.

Perché i metodi di versamento preferiti da Save the Children sono la Domiciliazione Bancaria (SEPA) o la Carta di Credito?

Attraverso queste modalità di versamento Save the Children può risparmiare sui costi amministrativi e postali e può destinare più fondi ai progetti in favore dell'infanzia. Inoltre le donazioni continuative sono quelle che meglio ci permettono di rendere i progetti a sostegno dell'infanzia maggiormente sostenibili e durevoli.

Come posso cambiare quota, modalità e frequenza di versamento?

Tramite fax, lettera, contattandoci allo 06.4807.0072 o inviando un'e-mail a sostenitori@savethechildren.org. E' importante che nella comunicazione vengano riportati i seguenti dati:

- Nome, Cognome e Indirizzo
- Quota, modalità e frequenza di versamento vecchi
- Quota, modalità e frequenza di versamento nuovi

La mia donazione è deducibile?

Sì, tutte le donazioni a Save the Children godono di benefici fiscali, devi solo scegliere se dedurre o detrarre l'importo donato.

Riceverò un attestato per godere dei benefici fiscali?

Ogni anno, a marzo, ti invieremo un prospetto sintetico delle tue donazioni dell'anno precedente che ti sarà utile per richiedere i benefici fiscali. Non dimenticare di conservare:

- la ricevuta di versamento, nel caso di donazione con bollettino postale
- l'estratto conto della carta di credito, per donazioni con carta di credito;
- l'estratto conto del proprio conto corrente (bancario o postale), in caso di bonifico o RID. Per ulteriori informazioni telefona allo 06.4807.0072 oppure scrivi una e-mail a attestatifiscale@savethechildren.org

AZIENDE: VANTAGGI E POSSIBILITA'

Quali sono i vantaggi di diventare partner di Save the Children?

In Italia, 6 persone su 10 conoscono Save the Children ed associano all'organizzazione valori di "affidabilità, autorevolezza e competenza"(Ipsos Public Affairs, Corporate Reputation Survey, Marzo 2014). Bolton Group, Bulgari, Fiorentina, Fondazione Mondelēz, IKEA, Unilever sono solo alcuni dei tanti nomi che trovano in noi garanzia di professionalità, un'organizzazione nota e apprezzata in Italia e nel mondo e uno staff dedicato a soddisfare le loro esigenze e definire proposte di valorizzazione coerenti con le necessità del partner.

Con quali Aziende e Fondazioni collabora Save the Children?

Save the Children collabora con Aziende e Fondazioni di varie dimensioni e di vari settori merceologici. Valutiamo caso per caso le proposte di collaborazione e le aziende stesse, attraverso attente analisi e ricerche con l'obiettivo di instaurare con loro collaborazioni durature e a beneficio dei nostri progetti per l'infanzia. Per vedere l'elenco dei principali partner di Save the Children ad oggi, [cliccare qui](#).

Quali sono le possibilità per collaborare con Save the Children?

Sono molteplici le modalità di collaborazione. Variano in base alle esigenze e agli obiettivi dell'azienda, all'investimento economico, al coinvolgimento dei dipendenti o dei clienti e tanti altri fattori. Per questo, invitiamo le imprese interessate ad esplorare le possibilità di partnership, mettendosi in contatto con noi, in modo da valutare insieme il tipo di collaborazione da intraprendere insieme. Siamo in grado di fornire casi di successo, elaborare proposte ad hoc, identificare il programma più appropriato.

Save the Children collabora anche con le PMI?

Certo! Per Save the Children tutte le donazioni sono preziose. Per questo dedichiamo delle proposte di collaborazione ad hoc per le Piccole e Media Imprese che vogliono impegnarsi concretamente a favore dei bambini in Italia e nel mondo. Per avere un'idea invitiamo a visionare la [pagina dedicata](http://www.savethechildren.it/IT/Page/t02/view_html?idp=374) (link a http://www.savethechildren.it/IT/Page/t02/view_html?idp=374) sul nostro sito o a contattarci via e-mail all'indirizzo aziende@savethechildren.org o al numero 06. 4807.0097.

Come posso avere ulteriori informazioni sulle possibilità di collaborazione?

Chiami il n. 06.4807.0097 oppure scriva una e-mail a aziende@savethechildren.org.

Come vengono utilizzati i fondi che la mia azienda/fondazione destina a Save the Children?

Le donazioni delle aziende e delle fondazioni contribuiscono significativamente a sostenere il nostro lavoro per i diritti dei bambini. I fondi di un'azienda o di una fondazione possono essere impiegati a sostegno di progetti di Save the Children in relazione a dove maggiore è il bisogno, oppure identificando un progetto specifico da finanziare completamente o in parte.

Save the Children si impegna a mettere al corrente le aziende sulle attività realizzate grazie al loro sostegno ed, inoltre, pubblica il suo bilancio dove fornisce evidenza di come vengano utilizzati i fondi raccolti, anche grazie a imprese e fondazioni.

Quali sono le agevolazioni fiscali per un'azienda che collabora con Save the Children?

Save the Children è una ONG e una ONLUS pertanto le donazioni sono deducibili:

- per un importo non superiore a 2.065,83 € o al 2% del reddito di impresa dichiarato (art. 100 comma 2 del D.P.R. 917/86)
- per un importo non superiore al 10% del reddito complessivo dichiarato fino a un massimo di 70.000 euro annui (art. 14 comma 1 del D.L. 35/2005 convertito in legge n. 80 del 14 maggio 2005).

Le agevolazioni fiscali non sono cumulabili tra loro.

Come posso effettuare la donazione?

Le principali modalità di donazione sono:

- **bonifico bancario** intestato a Save the Children Italia Onlus - Via Volturmo 58 - 00185 ROMA
 - **Unicredit Private Banking** IT 10 G 02008 05084 000004173982

Al fine di non rendere anonimo il contributo, vi invitiamo ad indicare il nome e l'indirizzo completo dell'azienda.

- **c/c postale n. 43019207** intestato a Save the Children Italia Onlus, Via Volturmo 58, 00185 Roma
- **carta di credito**, telefonando al numero 06.4807.0097

- **donazioni on line** con carta di credito, cliccando [qui](https://www.savethechildren.it/IT/Tool/ECommerce?canale=6) (link a <https://www.savethechildren.it/IT/Tool/ECommerce?canale=6>)